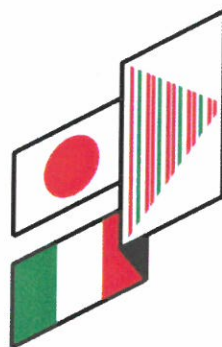


ITALY-JAPAN  
BUSINESS  
GROUP



Rassegna Stampa

*Scambi col Giappone*

## Undici aziende a Tokyo

Piceno Promozione, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Ascoli Piceno, guidata da Algeo Marcozzi, organizza una collettiva di imprese calzaturiere alla prossima edizione della manifestazione "Shoes from Italy" in programma a Tokyo, dal 13 al 15 ottobre. Alla presentazione della collezione primavera - estate 2005, nell'Hotel Okura della capitale nipponica, parteciperanno undici aziende della provincia di Ascoli Piceno, a testimonianza dell'interesse delle imprese locali a cogliere le opportunità di sviluppo commerciale offerte da nuovi mercati.

È la prima volta che Piceno Promozione interviene con un gruppo di imprese ad un evento in Giappone, paese che mostra prospettive economiche incoraggianti; secondo i dati Ice, il 2003 per l'Italia si è chiuso con un aumento delle esportazioni pari al 12,2%, per un valore complessivo di 6.101 milioni di dollari, a fronte di una crescita del 22,6% delle importazioni dal Giappone, salite a 5.496 milioni di dollari.

Cresce quindi l'interscambio, che sancisce un rinnovato interesse commerciale reciproco.

Questa manifestazione si inserisce in un articolato programma a favore del settore calzaturiero, elaborato dalla giunta camerale, presieduta da Enio Gibbellieri, con l'obiettivo di sostenere le aziende locali nel processo di internazionalizzazione.

In effetti solo con una politica di globalizzazione del prodotto il settore della calzatura che non riguarda esclusivamente il Fermano ma anche la zona montana dei Sibillini, può superare il delicato momento di transizione che ha condotto ad una flessione dei fatturati delle nostre imprese locali.

Per informazioni circa le prossime iniziative promozionali, è possibile contattare Piceno Promozione al numero telefonico 0736 279216 (dottoressa Elisa Marucci) o visitare il sito internet all'indirizzo: [www.ap.camcom.it](http://www.ap.camcom.it).



DOMANI IL BUSINESS GROUP DI PININFARINA PREPARA L'EXPO DI AICHI 2005

# Italia-Giappone, vertice torinese

## Dialogo a tutto campo per «fare sistema»

TORINO

Gran consesso domani al Lingotto Fiere di Torino per l'Assemblea plenaria dell'Italy-Japan Business Group, dedicata (fra l'altro) a definire la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi in Giappone fra marzo e settembre del prossimo anno. A guidare il Business Group è stato per molti anni Umberto Agnelli; ora la responsabilità è passata al presidente Sergio Pininfarina mentre John Elkann presiede la Fondazione Italia-Giappone che a sua volta aveva Umberto Agnelli al timone. L'obiettivo più diretto dell'incontro di domani è la promozione nel Sol Levante delle imprese italiane e più in generale di un'immagine dell'Italia in Oriente come Paese tecnologicamente avanzato, il tutto «facendo sistema» con il coinvolgimento di aziende e attori pubblici, come l'Ice (rappresentato dal presidente Beniamino Quintieri).

La scelta di Torino come sede dell'incontro non va intesa come espressione localistica. L'Italy-Japan Business Group ha tradizionalmente alternato i suoi appuntamenti fra Roma e Tokyo ma già nel 2003 lo schema fu cambiato scegliendo come sede del meeting annuale Bergamo; l'ulteriore proposta di quest'anno a Torino intende presentare ai giapponesi quanto sia diversificata a livello territoriale la realtà imprenditoriale italiana.

Dopo la sessione del mattino, alla quale parteciperanno fra gli altri il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il presidente di Confindustria e di Fiat Luca Montezemolo (oltre a numerosi ospiti giapponesi), nel pomeriggio si discuterà attorno a tre tavoli settoriali, uno sulla filiera dell'auto (tutor l'amministratore de-

legato di Fiat Auto, Herbert Demel), uno sulla logistica dei trasporti (tutor: Giuseppe Smeriglio, presidente di Confetra) e uno sullo sviluppo del settore turistico (tutor Josep Ejarque, direttore di Turismo Torino); Sergio Pininfarina presiederà, alla sintesi dei risultati e alla discussione finale.

Per sfiorare ognuno di questi settori, Torino e Nagoya sono le due capitali dell'auto nei rispettivi Paesi e stanno per gemellarsi; Nagoya sarà inoltre sede dell'Expo di Aichi. Nei trasporti le imprese italiane contano di trovare nuovo spazio in Oriente e nel turismo i giapponesi sono al 4° posti fra gli stranieri in Italia con 800 mila presenze annue e molti di loro non seguono più il circuito Roma-Firenze-Venezia tutto compreso ma sono al secondo o terzo viaggio, interessati a mete meno scontate (come per i circuiti enogastronomici nelle Langhe). A Nagoya un Caffè Torino promuoverà le Olimpiadi del 2006. [r.e.s.]



Sergio Pininfarina.



Una delegazione di Jetro Italia in visita a Foggia

# Il grande mercato giapponese sensibile al made in Italy

MASSIMO LEVANTACI

**I**l Giappone guarda all'Italia, ma ne viene scarsamente ricambiato. Finora è stato un amore platonico, molto superficiale, ma certo non per colpa dei nostri corteggiatori dagli occhi a mandorla. L'Italia si è sempre mostrata fredda verso le avances dei giapponesi che vorrebbero comprare tutto di noi, decisamente affascinati da tutto quanto è "made in Italy".

I retroscena di un amore non proprio perfetto sono stati rivelati dai componenti di un'autorevole delegazione di "Jetro Italia", l'organismo giapponese di riferimento per i principali importatori, presente a Foggia. Nel corso di un incontro in Assindustria, la delegazione ha spiegato agli imprenditori foggiani i vantaggi per le imprese di esportare i loro prodotti nei mercati del Sol levante. La delegazione era composta dal commissario governativo per l'Esposizione universale di Aichi 2005 (nonché direttore generale della fondazione Italia-Giappone), Umberto Donati, oltre che dal responsabile commerciale per gli investimenti, Antonio Diene, e

dal responsabile di Confindustria per i rapporti col Giappone, Marco Pannacciulli.

Buona la partecipazione degli imprenditori foggiani agli incontri individuali con i funzionari di Jetro Italia: trenta imprese (in maggioranza agroalimentari, ma anche del tessile, del settore estrattivo e dell'energia) hanno tastato il polso delle eventuali opportunità che un mercato così importante potrebbe aprirsi ai loro occhi. «Quello giapponese - ha rivelato Donati - è un grande mercato di consumo con una popolazione di ben 128 mln di abitanti che vanta il quarto reddito pro-capite più alto al mondo. È un mercato però molto selettivo, la difficoltà di penetrazione consiste proprio nella forte diffidenza che i consumatori giapponesi provano verso prodotti non altamente competitivi. È perciò fondamentale per le imprese che volessero esportare in Giappone tener conto di questi requisiti».

Tessile, calzaturiero, i segmenti di prodotto più richiesti, ma secondo la delegazione di Jetro Italia sono numerosi i settori in cui si potrebbe investire. «L'Italia - commenta Pannacciulli - esporta in Giappone il 5% della sua produzione tessile, contro una quota di pene-

trazione del 70% in Cina. Stesso discorso vale per l'abbigliamento (6%, in Cina il 74%), ma ben altra cosa è esportare in un paese molto più ricco e evoluto qual è quello giapponese. Siamo secondi persino agli americani nel mobile per arredamento. Quanto all'alimentare - aggiunge Pannacciulli - l'Italia detiene in Giappone appena l'1,5% dei prodotti esportati, ma in questo segmento abbiamo la possibilità di rosicchiare quote notevoli di mercato».

L'appuntamento di punta per il rilancio del made in Italy è l'Esposizione universale del 2005 in cui l'Italia sarà presente con un proprio grande padiglione con tutte le regioni rappresentate. «Il tema che illustreremo, "l'arte del vivere" - aggiunge Donati - sintetizza l'essenza della cultura italiana, concetto che in un certo senso già esportiamo ma senza averci ancora fatto una riflessione. All'esposizione universale la regione Puglia esibirà il suo simbolo, l'albero di olivo. L'Italia - ha rilevato ancora il direttore generale della fondazione Italia-Giappone - ha un dovere di riconoscenza nei confronti del Giappone di cui le imprese che volessero investire in quel paese dovranno sentirsi impegnate a ricambiare».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ministero delle Attività Produttive



REGIONE PIEMONTE

Istituto Nazionale per il Commercio Estero



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

L'Italy Japan Business Group è un organismo creato col patrocinio dei rispettivi Ministeri per il commercio con l'estero, dalle comunità imprenditoriali italiana e giapponese, per promuovere una maggiore cooperazione industriale tra i due Paesi. L'IJBG è giunto al suo sedicesimo anno di attività realizzando una serie di incontri periodici finalizzati al consolidamento ed allo sviluppo dei rapporti economici tra le comunità d'affari italiana e giapponese.

## ITALY JAPAN BUSINESS GROUP XVI ASSEMBLEA PLENARIA

Torino 4 novembre 2004

LINGOTTO FIERE

Via Nizza, 294 - Sala Gialla

ore 9 - 17.30

### INTERVERRANNO AI LAVORI

S.Chiamparino, Sindaco di Torino - A.Saitta, Presidente Provincia di Torino - E.Ghigo, Presidente della Regione Piemonte - K.Kusaka, V.Ministro del Meti - A.Urso, V.Ministro delle Attività Produttive - S.Pininfarina, Co-Presidente IJBG - J.Nemoto, Co-Presidente supplente IJBG - L. di Montezemolo, Presidente Confindustria - J.Elkann, V.Presidente Fiat - Y.Munekuni, Honda Motor - R.Zich, Torino Wireless - H.Tabata, Chairman e CEO of Metocean Environment Inc. - M.Bova, Ambasciatore d'Italia in Giappone - B.Quintieri, Presidente ICE - Y.Takahashi, Senior Director of JETRO - E.Christillin, V.Presidente Vicario TOROC 2006 - A.Tanaka, Direttore Generale Aichi Expo 2005 - U.Donati, Commissario di Governo Aichi Expo 2005 - H.Demel, Amministratore Delegato FIAT-Auto - T.Kitaoka, Senior Advisor of Mitsubishi Electric Corp. - G.Smeriglio, Presidente Confetra - M.Sato, Presidente NYK Line-Europa - J.Ejarque, Direttore dell'Agenzia Turismo Torino - A.Patacchini, Sky Logic

### Per informazioni

<http://www.ice.gov.it/ice/istituzionali/japan.htm> <http://www.ice.gov.it/promozione.commercio@regione.piemonte.it>  
tel. 06/59929557/9514

Questo spazio pubblicitario è stato offerto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino.



Il neo-presidente dell'Italy-Japan business group, Sergio Pininfarina, vede spazi per ulteriori collaborazioni

# «Più forti i rapporti con Tokyo»

Costituiti tre tavoli di lavoro su automotive, logistica e turismo - L'assemblea plenaria giovedì a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

**TORINO** ■ Focus sulle relazioni economiche tra Italia e Giappone a Torino: giovedì 4 novembre al Lingotto Fiere si svolgerà la XVI assemblea plenaria dell'Italy-Japan business group, che il neopresidente Sergio Pininfarina intende rilanciare come forum per lo sviluppo di più intense collaborazioni imprenditoriali tra i due Paesi.

**Ingegnere, per lei si tratta di un ruolo inedito.**

Quando mi è stato proposto, ho accettato molto volentieri. L'Italy-Japan business group è un forum importante. Umberto Agnelli, che l'ha fondato e sempre presieduto, gli era molto affezionato. Prima di altri, diceva che occorre guardare a Est, non solo a Ovest. Credo che l'incarico sia legato anche e soprattutto ai rapporti quarantennali che il gruppo Pininfarina ha con il Giappone, un esempio di cooperazione industriale di lunga durata, di quelli che dovrebbero moltiplicarsi. Questo è il punto: siamo due grandi mercati e, se con il Giappone i rapporti culturali e turistici sono intensi, questa intensità non si riflette ancora sul piano delle collaborazioni industriali, dove c'è molto da fare.

**Sul piano personale come si è sviluppato il rapporto con il Giappone?**

Sono andato là fin dai primi anni 60.

Ricordo che prendevo gli appuntamenti verso l'inizio o la fine della settimana, così potevo anche prendere il treno veloce — chi avrebbe mai detto che in seguito avrei incontrato l'Alta velocità anche come imprenditore — e visitare il Paese, conoscerne la cultura. Abbia-

mo lavorato con quattro case automobilistiche. Prima con la Nissan: mi fa piacere pensare che con il nostro design di due modelli, Bluebird e Cedric, abbia-

mo aiutato un'industria automobilistica e un grande gruppo ancora agli albori. Poi con la Honda, dal 1979 al 2003: un'intesa che ha dato origine a 57 prototipi, da cui sono nate due vetture di produzione, Beat e City. Con Mitsubishi, poi, abbiamo prodotto qui in Piemonte 70mila Pajero Pinin per il mercato europeo. Da ultimo, per Toyota la nostra partecipata Matra ha presentato quest'anno un prototipo. Per non parla-

re del fatto che siamo associati a "case" italiane là molto apprezzate, come Alfa Romeo, Ferrari, Maserati.

**Le novità di quest'anno?**

Per affiancarmi nel mio nuovo ruolo ho voluto la costituzione di un Board italiano che include varie personalità: Diana Bracco, Giancarlo Cerutti, Matteo Cordero di Montezemolo, John Elkann, **Beniamino Quintieri (Ice)**, Riccardo Veraldo (Scuola S. Anna di Pisa). Abbiamo varato tre "tavoli settoriali" su automotive, logistica dei trasporti e settore turistico, affidati a "tutors" che si impegnano a dare continuità ai rapporti e a spronare la nascita di iniziative. Mi ha fatto piacere in particolare la disponibilità data in proposito da Herbert Demel. C'è anche un forte coinvolgimento istituzionale. All'assemblea del 4 novembre, oltre a Luca Cordero di Montezemolo, intervengono il viceministro delle attività produttive Adolfo Urso, l'ambasciatore italiano Mario Bova, le massime autorità della città, della Pro-

vincia e della Regione. E anche una occasione per Torino: a primavera, tra l'altro, ci sarà il gemellaggio con Nagoya: le due città dell'automobile dell'Europa e dell'Asia.

**In quali settori ci sono maggiori prospettive?**

Sicuramente in quello delle tecnologie, nel quale la collaborazione potrà giovare a entrambe le parti. Si tratta anche di far conoscere meglio le piccole e medie imprese italiane, oltre che agevolare la proiezione internazionale e contribuire a stabilire un solido tessuto di relazioni. Molti soggetti si occupano del Giappone: è importante fare sistema, come si sta facendo con l'organizzazione della partecipazione italiana all'Expo Universale di Aichi dell'anno prossimo.

**Anche se tutti oggi parlano di Cina?**

Anch'io sono stato un po' tra i pionieri: ricordo che il primo accordo con i cinesi lo concludemmo nel '96, e volli che fosse firmato in Ambasciata proprio perché intuitivo che gli sviluppi futuri sarebbero stati importanti. Ma non c'è solo la Cina. Il Giappone ha dimostrato di saper uscire da una crisi più che decennale e si è ripreso con vivacità. Guardare a Est consente di tracciare vie nuove, mentre a Ovest sostanzialmente tutto lo spettro delle possibili collaborazioni è già stato esplorato. In Estremo Oriente hanno un approccio diverso: è importante comprendere e adattarsi a mentalità e abitudini locali, se si vuole dare quella continuità alle relazioni che porta al successo.

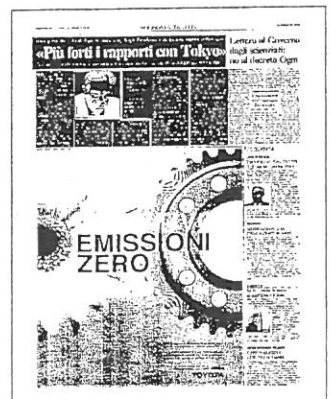
**STEFANO CARRER**

Nelle tecnologie le maggiori prospettive di accrescere la cooperazione bilaterale

Un nuovo Board e "tutor" settoriali per dare continuità alle relazioni



(Contrasto) Sergio Pininfarina



Agi 8:13 01-11-04

ZCZC

AGI2038 3 POL 0 R01 /TAB

TACCUINO SETTIMANALE: GIOVEDI' (5)=

(AGI) - Roma, 1 novembre -

G I O V E D I ' (4 novembre)

- Genova: ANCI - Assemblea congressuale, con interventi, tra gli altri, del ministro Matteoli, del sottosegretario D'Alì e del card. Tonini (Fiera, piazzale J.F.Kennedy 1, dalle ore 9,30).
- Brescia: Museo della Mille Miglia - Presentazione (ore 10,30) e inaugurazione (ore 17) nel Monastero di Sant'Eufemia della Fonte.
- Torino: Italy-Japan Business Group - XVI riunione plenaria al Lingotto Fiere, con il viceministro Adolfo Urso, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, il presidente dell'Ice Beniamino Quintieri (via Nizza 294, ore 9). Alle 12,15 e' prevista una conferenza stampa congiunta del presidente italiano Sergio Pininfarina e del presidente supplente giapponese Jiro Nemoto.
- Torino: Salone del Vino - Conferenza stampa di presentazione della quarta edizione (Sala Teatro della Cucina, Citta' del Gusto, via Enrico Fermi 161, ore 11,30).
- Verona: Fieracavalli - Fino al 7 novembre alla Fiera.
- Bologna: Il Salvarticolo - Presentazione libro edito dal Centro di Documentazione Giornalistica, in occasione del Comp.PA (Scaffale Comunicazione pubblica, Palazzo Congressi, Sala N, ore 10).
- Firenze: Iniziative dal titolo "Spes contra spem", promosse dall'Arcidiocesi, nel 271° anniversario della morte di Giorgio

La Pira, del quale ricorre anche il centenario della nascita  
(luoghi vari, prosegue anche il 5 novembre).

(AGI)

Red/Ben/Cam  
010813 NOV 04

NNNN

Ansa 20:03 04-11-04

KBXC

ZCZC0722/SXA

YTO19520

R ECO S0A S41 QBKT

ITALIA-GIAPPONE:PIU' COLLABORAZIONE NEL RICORDO AGNELLI/ANSA

A TORINO RIUNIONE DELL'ORGANISMO PRESIEDUTO 15 ANNI DA UMBERTO

(ANSA) - TORINO, 4 NOV - Nei primi nove mesi del 2004 l'export italiano in Giappone e' aumentato del 14%, mentre 700.000 turisti nipponici giungono ogni anno in Italia. I due Paesi vogliono collaborare di piu' e aumentare gli investimenti reciproci: lo hanno ribadito i loro rappresentanti, riuniti al Lingotto di Torino per l'assemblea plenaria dell'Italy-Japan Business Group, l'organismo fondato sedici anni fa da Umberto Agnelli, che lo ha presieduto fino alla sua morte.

La riunione di oggi si e' aperta nel suo ricordo. "Umberto Agnelli - ha detto Sergio Pininfarina, che lo ha sostituito alla presidenza - ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo dei rapporti fra Italia e Giappone. Ho potuto personalmente apprezzare la lungimiranza e l' incisivita' della sua azione. Oggi tutti parlano dell' importanza dell' Asia, ma Agnelli ne parlava gia' 30 anni fa, quando il Giappone non aveva dispiegato ancora il suo potenziale di crescita produttiva e la Cina era un gigante sottosviluppato". E alla sua memoria la famiglia Agnelli ha deciso di istituire una borsa di studio.

All'assemblea plenaria dell' Italy-Japan Business Group hanno partecipato il presidente di Confindustria e di Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, il vicepresidente della Fiat, John Elkann, il figlio di Umberto Agnelli, Andrea, il viceministro delle Attivita' Produttive, Adolfo Urso, il presidente dell'Ice, Beniamino Quintieri, l'ambasciatore dell'Italia in Giappone, Mario Bova. Fatta la delegazione nipponica, con piu' di cento imprenditori e il viceministro dell'Economia, del Commercio e dell'Industria, Kusaka Kazumasa. Hanno aperto i lavori il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e quello della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.

Montezemolo ha indicato tre strade da seguire: maggiori investimenti reciproci, sviluppo del Made in Italy in Giappone, maggiori scambi turistici e attrazione nelle universita' italiane di studenti giapponesi. "Credo che il Giappone - ha detto - debba fare un'approfondita riflessione sul grande

potenziale strategico che l'Italia rappresenta verso i Paesi del Mediterraneo. Auspichiamo che, proprio in questi giorni in cui si parla molto ma si fa poco di iniziative per la competitività, si affermi un grande progetto per attrarre investimenti nel nostro Paese. Ma è altrettanto importante aumentare gli investimenti italiani in Giappone. Nei prossimi mesi avremo importanti contatti con i nostri colleghi giapponesi per individuare concrete iniziative di collaborazione".

"Gli investimenti giapponesi in Italia - ha sottolineato Urso - sono estremamente esigui. È vero che sono diverse le priorità geoeconomiche, in quanto il Giappone guarda soprattutto alla Cina e l'Italia all'Europa centro-orientale e al Mediterraneo, ma una collaborazione maggiore può aiutare entrambi". Urso ha indicato tre settori prioritari: filiera dell'auto, trasporti e turismo.

Quintieri ha osservato che "il valore degli scambi italo-giapponesi non è esaltante, ma il 58% dell'import giapponese proviene dalla Cina. E, comunque, negli ultimi due anni, l'Italia non ha perso quote di mercato, nonostante la svalutazione dello yen".

Intanto, l'Italia prepara la sua presenza ad Aichi per l'Esposizione Universale, alla quale parteciperà con un grande padiglione. (ANSA).

ANG

04-NOV-04 20:03 NNNN

Ansa 12:39 04-11-04

KBXC

ZCZC0174/SXA

YTO12245

R ECO S0A S41 QBKT

ITALIA-GIAPPONE: PININFARINA, UMBERTO AGNELLI LUNGIMIRANTE

(ANSA) - TORINO, 4 NOV - "Umberto Agnelli ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo dei rapporti fra Italia e Giappone. Ho potuto personalmente apprezzare la lungimiranza e l' incisività della sua azione". Lo ha sottolineato Sergio Pininfarina che ha sostituito Agnelli alla presidenza dell' Italy Japan Business group, insieme con Yoshiharu Fukuhara.

"Oggi tutti parlano dell' importanza dell' Asia - ha aggiunto Pininfarina - ma Agnelli ne parlava già 30 anni fa, quando il Giappone non aveva dispiegato ancora il suo potenziale di crescita produttiva e la Cina era un gigante sottosviluppato. Le sue idee erano affascinanti e stimolanti".

L' assemblea plenaria dell' Italy Japan Business Group, riunita oggi al Lingotto Fiere, ha osservato un minuto di silenzio per ricordare Umberto Agnelli. Ai lavori hanno partecipato, il presidente di Confindustria e di Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, il vicepresidente della Fiat, John Elkann, il figlio di Umberto Agnelli, Andrea, il viceministro delle Attività produttive, Adolfo Urso, il presidente dell' Ice, Beniamino Quintieri, l' ambasciatore dell' Italia in Giappone, Mario Bovo. Tra le personalità nipponiche vi è il viceministro dell' Economia, del Commercio e dell' Industria, Kusaka Kazumasa. Hanno aperto i lavori il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e quello della Regione Piemonte, Enzo Ghigo. In sala numerosi esponenti dell' imprenditoria italiana.

Proprio Umberto Agnelli fondò 16 anni fa l' Italy Japan Business Group con l' obiettivo di occuparsi delle problematiche relative al commercio estero e di promuovere una maggiore cooperazione economica e industriale tra i due paesi. Oggi alla sua memoria la famiglia ha deciso di istituire una borsa di studio.

(ANSA).

ANG

04-NOV-04 12:39 NNNN